

A. Aiutare i bambini che arrivano dall'Ucraina a gestire le relazioni con le persone nel nuovo contesto

Obiettivo: Offrire una guida su come aiutare i bambini che arrivano dall'Ucraina a gestire le loro interazioni con altri bambini e persone del posto

I bambini che arrivano dall'Ucraina si trovano improvvisamente in un ambiente sconosciuto, in un luogo in cui non si aspettavano di essere. La loro vita sociale, anche se solo provvisoriamente, comporta l'interazione con bambini, insegnanti e altre persone del posto. Ciò significa sviluppare una certa consapevolezza e abilità linguistiche nella comunicazione orale per il nuovo ambiente linguistico.

Ecco alcune cose che insegnanti e volontari possono fare **all'inizio di questo processo** per aiutare i bambini ad adattarsi alle loro nuove interazioni sociali:

- comunica con loro e chiedi loro di comunicare con te, in una lingua che conoscono un po' e che pensano che tu e le altre persone con cui parlano potreste capire
- insegna loro una o due espressioni di base per salutare le persone e chiedere aiuto (ad esempio "ciao", "scusa", "per favore", "grazie" ecc.)
- di' loro che va bene:
 - parlare usando parole di due o più lingue diverse
 - utilizzare mezzi non verbali come gesti e altri tipi di linguaggio del corpo, foto su uno smartphone, ecc. per facilitare la comunicazione
 - utilizzare app di traduzione automatica per tradurre parole importanti, se hanno uno smartphone
 - ottenere aiuto, se necessario, da un altro bambino o da un adulto che può fungere da mediatore
 - dire che non capiscono qualcosa e chiedere all'altra persona di ripetere ciò che ha detto.

Poiché questo tipo di comunicazione orale di base è abbastanza di routine, è quindi prevedibile e coinvolge risorse linguistiche limitate, è molto utile per saluti, semplici scambi con altri bambini a scuola o nel quartiere, per comprare cose o porre domande di base. Le difficoltà che sorgono in questo tipo di comunicazione sono probabilmente principalmente dovute al fatto che il bambino non conosce davvero le parole o le espressioni giuste o il modo di comunicare nel nuovo Paese. Ad esempio, potrebbero esserci problemi a pronunciare parole o nomi di luoghi e di persone (che sono spesso usati nei nomi delle strade), problemi di comprensione dei segnali stradali e degli avvisi e così via. Questi possono portare a semplici malintesi linguistici - ma non personali.

Dopo alcune settimane o mesi, i bambini avranno probabilmente competenze linguistiche sufficienti per parlare di argomenti più personali e interessanti, e questo può portare ad altri tipi di incomprensione:

- Le intenzioni del bambino potrebbero non essere pienamente comprese
- Alcune espressioni facciali o gesti delle mani potrebbero essere interpretati erroneamente
- Il bambino potrebbe non ancora
 - comprendere le "regole" di interazione nel nuovo ambiente, ad esempio i modi di rivolgersi alle persone, come interrompere qualcuno educatamente e così via



- capire il significato di alcune espressioni usate da qualcun altro, ad esempio "stai scherzando?", "Non è colpa mia", "Sono stufo" ecc.
- sapere come fare una richiesta educata, rifiutare educatamente, chiedere aiuto ecc.

Un buon modo per affrontare potenziali interruzioni della comunicazione con i bambini che arrivano dall'Ucraina è quello di chiarire che l'ambiente di apprendimento è uno spazio sicuro in cui tutti possono esprimersi liberamente. Ciò significa che ci si aspetta che tutti siano aperti e mostrino rispetto verso gli altri, e che siano consapevoli che le differenze, comprese le differenze nella capacità di usare il linguaggio, sono normali e possono essere superate con pazienza e aiuto.

B. Alcune considerazioni di cui essere consapevoli quando si lavora con bambini dall'Ucraina

Obiettivo: Offrire raccomandazioni agli insegnanti su questioni relative al background dei bambini che arrivano dall'Ucraina e ai loro bisogni più urgenti

Tutto il personale scolastico, in particolare gli insegnanti, deve prestare particolare attenzione allo stato emotivo vulnerabile dei bambini che arrivano dall'Ucraina seguendo le raccomandazioni riportate di seguito:

- Prepara gli studenti all'arrivo dei bambini dall'Ucraina dedicando del tempo a questa attività durante la lezione, con una discussione focalizzata sulle loro esigenze e dando informazioni sul background di chi sta per entrare per la prima volta in un gruppo classe già formato
- Accogli i nuovi arrivati e cerca di rassicurarli. Mira a creare un'atmosfera in cui i bambini provenienti dall'Ucraina si sentano in grado di esprimersi e condividere qualsiasi informazione desiderino su se stessi, ma non aspettarti che tutti si comportino allo stesso modo: un bambino può parlare della sua vita in Ucraina o di esperienze recenti, ma questo non significa che tutti i bambini vorranno fare lo stesso
- In termini generali, rispetta la privacy dei bambini con cui lavori e, a seconda della loro età, ricorda loro principi come tolleranza, uguaglianza e rispetto
- In classe, è meglio non porre domande personali sulla situazione dei bambini in Ucraina o sulle esperienze del loro viaggio per raggiungere un posto sicuro
- È importante evitare di discutere argomenti che potrebbero angosciare questi bambini o farli sentire a disagio. Qualora studenti della comunità ospitante sollevassero questioni delicate, potrebbero turbare i bambini e indurli a ritirarsi dalle attività di apprendimento.
- I bambini possono parlare spontaneamente delle loro esperienze traumatiche. Se lo fanno, ascolta con empatia e mostra che sei interessato a loro come persone. Se ritieni che alcune persone stiano ancora soffrendo per gli effetti di queste esperienze, chiedi l'aiuto di uno psicologo o di un consulente
- I bambini che soffrono di traumi possono essere disorientati e sconvolti e possono avere problemi di concentrazione e memoria, quindi potrebbero aver bisogno di incoraggiamento per partecipare alle attività di apprendimento
- Considera attentamente le tre seguenti esigenze principali e cerca di identificare chi nella scuola è disponibile a dare una mano:
 - assistenza sanitaria: i bambini potrebbero essere esausti e angosciati quando arrivano. Potrebbero anche essere malati a causa delle difficili condizioni del viaggio.
 - vitto e alloggio: a seconda di dove vengano alloggiati, potrebbero non avere un facile accesso a buon cibo, sistemazioni adeguate per dormire, bagno, vestiti puliti, ecc.
 - orientamento e informazioni riguardanti la loro esatta ubicazione, la disposizione della scuola, gli orari, ecc.



-
- Parla di queste e altre situazioni simili con gli altri membri del personale scolastico, come il personale sanitario, i consulenti e gli assistenti sociali e i responsabili delle procedure amministrative
 - Trattare con bambini traumatizzati può essere di per sé traumatico, quindi non cercare mai di gestire casi gravi da solo: chiedi aiuto ad altri membri dello staff e parla delle tue esperienze con un esperto.

C. Cosa comporta offrire supporto linguistico ai bambini che arrivano dall'Ucraina?

Obiettivo: Stimolare la riflessione sul sostegno linguistico necessario ai bambini che arrivano dall'Ucraina e su come può essere fornito al meglio

Imparare la nuova lingua non è probabilmente il problema principale o l'obiettivo più urgente per i bambini che arrivano dall'Ucraina (o per i loro genitori). Altre questioni sono probabilmente più urgenti e importanti per loro. Tuttavia, i bambini che arrivano dall'Ucraina hanno bisogno di una conoscenza elementare della lingua dei Paesi in cui si trovano. Corsi di lingua regolari con insegnanti qualificati potrebbero non essere disponibili, ma il supporto può essere fornito da insegnanti di qualsiasi materia e da volontari.

Tieni presente che i bambini di un gruppo probabilmente hanno fatto esperienze diverse, hanno diversi livelli di istruzione, di estrazione sociale e di conoscenza delle lingue e che vari fattori possono influenzare la loro frequenza, puntualità e la loro capacità di concentrazione, apprendimento e memoria.

Ecco alcuni consigli:

- *Scopri le competenze linguistiche che i bambini hanno già.* La loro prima lingua o le loro prime lingue dovrebbero essere valutate e, se necessario, possono essere incoraggiati a offrire sostegno linguistico l'un l'altro, ad esempio con la lettura e la scrittura.
- *Scopri se esiste una o più lingue comuni che possono essere utilizzate per comunicare con loro.* Le lingue comuni possono includere la lingua del Paese ospitante o qualsiasi altra lingua comunemente parlata. Tuttavia, qualsiasi lingua comune deve essere usata in modo sensibile: ad esempio, alcuni bambini potrebbero non essere disposti a usare il russo anche se lo capiscono. Se necessario, ad alcuni bambini può essere chiesto di agire come interpreti informali e un insegnante o genitori ucraini potrebbero anche essere disposti ad aiutare.
- *Poni l'accento su attività non formali.* Possono aiutare i bambini a ritrovare la fiducia in se stessi e a trascorrere il tempo.
- *Poni l'accento sull'interazione sociale.* I bambini che arrivano dall'Ucraina possono adattarsi più facilmente alla loro vita nel Paese ospitante se le attività di apprendimento offrono opportunità di contatto sociale, in particolare l'interazione orale con bambini e adulti della comunità ospitante.
- *Se possibile, organizza attività al di fuori dell'ambiente di apprendimento.* Sport, giochi, eventi sociali, ecc. sono occasioni per incontrare bambini della stessa età, per fare amicizia e sentirsi meno soli. Le attività che coinvolgono persone della comunità locale e membri di associazioni di volontariato locali possono anche offrire opportunità di piacevole interazione sociale.
- *Lascia che parlino il più possibile.* I bambini che stanno imparando una lingua hanno bisogno di quante più opportunità possibili per usare la nuova lingua. Quindi, a seconda della situazione e dei tuoi obiettivi, devi trovare il giusto equilibrio tra parlare tu stesso e dare ai bambini l'opportunità di esprimersi.
- *Evita di fare pressione.* I bambini che arrivano dall'Ucraina hanno subito pressioni durante il viaggio e sono ancora sotto pressione a causa delle loro attuali circostanze. Molti studenti di lingue attraversano un cosiddetto "periodo silente" e alcuni bambini potrebbero non dire nulla per settimane. Insistere affinché parlino potrebbe portare alla perdita di motivazione. È importante che non pensino che



l'apprendimento di una nuova lingua sia un'ulteriore sfida che comporta delle valutazioni. Usa le tue attività di supporto come un invito a farli entrare nel mondo della nuova lingua e un modo per divertirsi.

- *Permetti ai bambini di aiutarsi a vicenda.* Le loro lingue sono "isole di sicurezza" in un Paese in cui non capiscono la lingua e possono essere molto utili nelle situazioni di apprendimento. La prima lingua può essere utile per imparare una nuova lingua. Potrebbe essere difficile per te perché potresti non sentirti in controllo, ma sii paziente e concedi ai partecipanti il tempo di pensare e discutere le cose tra loro. Inoltre, mostra un interesse per le loro lingue, ad esempio, chiedendo loro di menzionare parole o espressioni equivalenti a quelle della nuova lingua.
- *Limita le interruzioni e le correzioni.* I bambini possono aspettarsi che tu li interrompa e corregga i loro errori perché sei visto come "un esperto". In alcuni casi, una pronuncia abbastanza corretta può evitare malintesi e consentire ad altre persone di capire cosa stanno dicendo. Tuttavia, correzioni frequenti possono far perdere la fiducia in se stessi e indurre i bambini a non parlare per evitare di commettere errori. È importante rafforzare la fiducia in se stessi mostrando loro che possono comunicare con successo nella nuova lingua anche se commettono errori.

Se non hai mai aiutato qualcuno a imparare una lingua straniera prima d'ora - ad esempio, se sei un insegnante di una materia specifica o un volontario senza esperienza - è importante pensare a come farlo al meglio. Ecco alcuni punti da ricordare:

- Non è necessario seguire un corso specifico o mirare a un particolare livello di competenza: concentrati sulle esigenze linguistiche più importanti dei bambini.
- Non è necessario insegnare la grammatica perché l'obiettivo non è che i bambini imparino correttamente la nuova lingua per un esame. L'obiettivo è quello di aiutarli ad adattarsi alla nuova situazione.
- Ciò significa aiutarli a imparare sufficientemente per comunicare ed esprimere i loro bisogni. In una situazione urgente, le espressioni utili e il vocabolario di base sono più importanti della grammatica.
- Anche se non sei esperto nell'aiutare le persone con il linguaggio, puoi dare spiegazioni e fornire informazioni utili. Sai come funzionano le cose nel tuo Paese e che tipo di espressioni e domande sono utili per le situazioni quotidiane: *ad esempio come si chiama? dove posso trovare...? Non capisco, ecc.*
- Usando la tua lingua e/o una lingua che tu e i bambini condividete, puoi far capire loro come funzionano le cose. Imparare il vocabolario, svolgere attività con oggetti reali o, se possibile, visitare luoghi insieme - passeggiate in città, attività manuali, musica, sport e così via - sono modi preziosi per dare supporto linguistico ai rifugiati di tutte le età, in particolare ai bambini.
- Puoi essere un "compagno di comunicazione" che ha tempo, pazienza e disponibilità ad ascoltarli e parlare con loro individualmente.
- Puoi fungere da modello quando hanno bisogno di ripetere e praticare parole ed espressioni utili.
- Puoi offrire elogio e incoraggiamento quando hanno difficoltà linguistiche o di altro tipo.
- Parla in modo chiaro e lento e usa pause tra le frasi.
- Usa il linguaggio del corpo come i gesti per aiutare la comunicazione, ma evita di parlare troppo forte in quanto ciò potrebbe intimidire alcuni bambini. Potrebbe non essere sempre possibile stabilire rapidamente una relazione facile fino a quando i bambini non si sentono rassicurati e supportati.
- Ripeti o parafrasa ciò che dici ogni volta che è necessario, in particolare le tue domande.
- Evita digressioni o improvvisi cambi di argomento.
- Usa immagini, oggetti ecc. nelle attività linguistiche e includi movimento, canto e gioco.

D. Gestire i primi incontri con i bambini in arrivo dall'Ucraina

Obiettivo: Offrire indicazioni su come interagire con i bambini che arrivano dall'Ucraina durante i primi incontri

Prima di pianificare il supporto linguistico, è importante avere una conversazione informale con i bambini, ad esempio in coppia o in piccoli gruppi. Ecco alcune linee guida generali:

- Parla con loro in modo amichevole e solidale: scoprire le loro abilità linguistiche e di alfabetizzazione non deve sembrare un esame o un test.
- Se riesci a usare un linguaggio che capiscono anche un po', inizia con una semplice conversazione sui loro interessi, il loro sport preferito o le attività che piacciono di più, dove vivono nella comunità ecc.
- È importante ricordare che alcuni di questi bambini:
 - sanno parlare altre lingue e possono capire le parole in un'altra lingua slava
 - sanno parlare una lingua che parlano i loro genitori
 - forse andavano bene a scuola in Ucraina e sentono la mancanza di essere a scuola con i loro amici
 - possono avere un'alfabetizzazione ben sviluppata nella propria lingua, ma non conoscere la scrittura latina
- Rispetta la privacy dei bambini non facendo domande dettagliate sulla loro famiglia, la loro casa in Ucraina, il loro viaggio verso il Paese ospitante, ecc.
- Se condividi una lingua con il bambino che stai incontrando, o se parli una lingua che ha alcune somiglianze con l'ucraino, usa quella lingua per facilitare la comunicazione. Ad esempio, nella lingua condivisa o correlata puoi spiegare cosa stai facendo e perché.
- Se non condividi una lingua e non parli una lingua correlata e il bambino è un principiante nella lingua di destinazione, mantieni tutto il più breve e semplice possibile. Usa semplici gesti e ripeti o riformula ciò che dici se necessario. Può essere utile avere qualcuno con te che parla ucraino.

Ciao! Sono _____ sono un insegnante/volontario. Voglio aiutarti con (lingua di destinazione).

Inizia con alcune domande molto semplici fino a scoprire quanto il bambino può capire e dire. Fai solo una domanda alla volta. Puoi usare te stesso come esempio:

Il mio nome è _____. E tu? Come ti chiami?

Quanti anni hai?

Io vengo da _____. Tu da dove vieni?

Io parlo _____ e un po' _____. Tu quali lingue parli?

Quali materie scolastiche ti piacciono? In quali sei bravo?

Cosa ti piace fare nel tempo libero?

Cosa vuoi fare quando finisci la scuola?



-
- Se non sei ancora sicuro delle competenze nel parlato e in ascolto del bambino nella lingua di destinazione, puoi usare alcuni semplici disegni o immagini della vita di tutti i giorni. Puoi trovare immagini nei libri per bambini e nelle riviste, ecc. Sii sensibile ai sentimenti dei bambini e scegli attentamente le immagini. Usa solo immagini online (foto ecc.) che possono essere scaricate e condivise gratuitamente.
 - Per i principianti, utilizza oggetti reali o immagini di un solo soggetto in modo che il significato sia chiaro. Poni domande aperte per incoraggiarli a parlare.

Dopo questa conversazione informale, sarà importante saperne di più sul "profilo linguistico" dei bambini rifugiati con cui lavorerai (vedi "Riconoscere i profili linguistici").

E. Riconoscere i profili linguistici dei bambini che arrivano dall'Ucraina

Obiettivo: come raccogliere informazioni sulle competenze linguistiche dei bambini che arrivano dall'Ucraina, sui loro interessi e priorità

Gli insegnanti e i volontari che offrono supporto linguistico ai bambini provenienti dall'Ucraina dovrebbero cercare di ottenere tutte le informazioni già raccolte su di loro (ad esempio, istruzione precedente, salute e altri bisogni speciali, ecc.) prima di incontrarli per discutere le loro esigenze linguistiche.

Della pagina successiva troverai un breve questionario da utilizzare con i bambini che sono arrivati di recente dall'Ucraina. Questo strumento ti aiuterà a raccogliere informazioni sul "profilo linguistico" di ogni bambino. Un profilo linguistico è una descrizione delle competenze linguistiche e di alfabetizzazione di una persona. Comprende il loro livello di competenza nelle diverse lingue che conoscono e la loro capacità di utilizzare le lingue in diverse situazioni comunicative, ecc.

- Poni a ogni bambino domande semplici, come quelle nel modulo seguente, e prendi appunti sullo stesso modulo. Aggiungi qualsiasi altra informazione che hai su di loro.
- Prima di porre le domande, spiega perché lo stai facendo, ad esempio "Questo non è un esame. È solo una conversazione informale. Abbiamo bisogno di queste informazioni per poter organizzare le nostre attività linguistiche".
- Se i bambini che arrivano dall'Ucraina conoscono un po' la lingua del Paese ospitante, parla chiaramente e lentamente.
- Se non parlano la lingua del Paese ospitante o non sono pronti a farlo, prova a utilizzare un'altra lingua correlata all'ucraino come il polacco, lo slovacco, il ceco ecc., o una lingua che potrebbero aver imparato a scuola, come l'inglese.
- Non obbligarli a rispondere a tutte le domande: a seconda delle circostanze di ciascuno, alcune domande potrebbero essere troppo sensibili.
- Ricorda che ciò che dicono in merito alle loro competenze linguistiche si basa sulla loro opinione, quindi potrebbe essere diverso dalle tue percezioni.
- Se puoi, condividi le informazioni che raccogli con altre persone che sono in contatto con loro.

Profilo linguistico

Quando parli con ogni bambino usa le domande suggerite nel modulo o domande simili, quindi scrivi brevi note.

"Qual è il tuo nome? E il tuo cognome?"	Nome:	Cognome:	"Quanti anni hai?"	Eta'
"Parlami dei tuoi interessi"				
(Chiedi al bambino se sa leggere una breve frase, ad esempio in inglese o nella lingua del Paese ospitante - per scoprire se sa leggere la scrittura latina)	Si, sa leggere la scrittura latina		No	

(Cerca di stimare la sua competenza nella lingua **del Paese ospitante** sulla base delle risposte precedenti e ponendo altre semplici domande)

Capacità di parlare e comprendere la lingua del Paese ospitante	Principiante	Elementare	Più avanzato

Prima lingua/lingua preferita
"Che lingua parli a casa?"

Altre lingue:
"Conosci altre lingue, anche solo poche parole?
Quanto puoi dire, capire, leggere ecc. nella lingua X, nella lingua Y ecc.?"

QUALI ALTRE LINGUE?	 Parlato	 Comprensione orale	 Comprensione scritta	 Scritto

F. Far parlare di sé i bambini che arrivano dall'Ucraina

Obiettivo: Suggerire modi per dare ai bambini che arrivano dall'Ucraina l'opportunità di parlare di se stessi e delle loro esperienze

È molto importante che i bambini che sono arrivati dall'Ucraina siano in grado di dire chi sono e parlare di o condividere ciò che hanno vissuto di recente, se sono disposti a farlo. Inoltre, ai bambini della comunità ospitante può essere chiesto di presentare e parlare un po' di se stessi.

1. Puoi invitare i bambini che sono arrivati di recente dall'Ucraina a farlo nella loro lingua dopo una sessione preparatoria con te. Come preparazione, potresti realizzare alcune diapositive PowerPoint di accompagnamento dove ciò che i bambini desiderano dire nella loro lingua viene tradotto nella lingua della comunità ospitante. Se disponibile, è possibile utilizzare un mezzo di traduzione automatica. Potresti anche aiutare i bambini a trovare foto, immagini e altri tipi di input pertinenti per illustrare i loro brevi discorsi.

Potresti anche aiutare i bambini a trovare foto, immagini e altri tipi di input pertinenti per illustrare i loro brevi discorsi.

Questi possono riguardare la loro famiglia, la loro scuola e gli amici in Ucraina, l'area della città o il villaggio in cui vivono e il loro viaggio dall'Ucraina al nuovo Paese, ecc. Ogni presentazione può essere seguita da una discussione in classe e può essere ripetuta con altri bambini. E' importante, tuttavia, non esercitare pressioni sui bambini affinché facciano un discorso del genere se non vogliono.

2. Questi tipi di scambi possono anche essere utilizzati per aiutare i bambini a imparare le espressioni nella lingua del Paese ospitante. A tale scopo puoi usare una tabella come quella qui sotto.

1.1 Presentarsi

Devono essere in grado di indicare i loro nomi e di essere consapevoli che i loro nomi potrebbero causare determinate reazioni o essere pronunciati in modo errato.

		ESPRESSIONI in ITALIANO	ESPRESSIONI in UCRAINO
1.1.1	Dire chi sei. Presentarsi.	<i>Io sono + [nome]</i> Nome, cognome. <i>Il mio nome è nome, cognome.</i> <i>Sono nome, cognome</i>	«Я» - ім'я. Ім'я, прізвище. «Мене звали» - ім'я, прізвище. «Я» - ім'я, прізвище.
1.1.2	Fare lo spelling (capacità di iniziare a identificare le lettere di nome e cognome)	Pronunciare lettera per lettera <i>...si scrive...</i>	Вимова. <i>...це вимовляється...</i>
1.1.3	Correggere la pronuncia di una persona (quando il nome è pronunciato in modo errato).	<i>...no...</i> <i>...scusa...</i>	<i>...Ні...</i> <i>...перепрошую...</i>

1.2 Parlare di se

I rifugiati devono essere in grado spiegare chi sono, cosa hanno fatto prima di lasciare il loro paese e di raccontare la loro storia in modo semplice.

		ESPRESSIONI in ITALIANO	ESPRESSIONI in UCRAINO
1.2.1	Descrivere <i>Necessita principalmente di lessico.</i>	Frase verbale Il verbo essere + [aggettivo].	Дієслівне словосполучення. Дієслово «бути» + [прикметник].
1.2.2	Raccontare una storia. <i>Necessita principalmente di lessico. A questo livello, l'uso di forme verbali di base in affermazioni come "me passo attraverso la Grecia" è accettabile.</i>	[Verbi (passato)] + <i>e, e poi, dopo.</i>	[Дієслова (в минулому часі)] + <i>i, а потім, після цього.</i>

1.3 Esprimere emozioni e sentimenti

A causa delle difficoltà incontrate dai rifugiati, i sentimenti personali che desiderano esprimere, specialmente quando parlano di se stessi, dei loro cari, del loro Paese, ecc., sono più prevedibili di quanto sarebbe normalmente.

		ESPRESSIONI in ITALIANO	ESPRESSIONI in UCRAINO
1.3.1	Esprimere piacere, gioia.	<i>È fantastico/Grande! Meraviglioso!</i>	<i>Це чудово/фантастично! Чудово!</i>
1.3.2	Esprimere tristezza	<i>Sono triste / infelice. Le cose vanno male/non vanno bene per me</i>	<i>Я сумний/нещасливий. Для мене все погано/не добре.</i>
1.3.3	Esprimere speranza	<i>Spero che...</i>	<i>Я сподіваюся (що) ...</i>
1.3.4	Esprimere disappunto	<i>Che peccato!</i>	<i>Шкода!</i>
1.3.5	Esprimere paura, ansia	<i>Ho paura ... Sono preoccupato per...</i>	<i>Я наляканий. Я хвилююся за + [іменник].</i>
1.3.6	Esprimere sollievo	<i>Meno male! Mi sento meglio</i>	<i>Фух! Я відчуваю себе краще!</i>
1.3.7	Esprimere dolore fisico	<i>Ahia! Mi fa male (parte del corpo)</i>	<i>Ой! У мене болить [частина тіла].</i>
1.3.8	Dire cosa ti piace	<i>Meraviglioso! Grande! Fantastico! Bene! Mi piace [nome o verbo] Che bel/bella [nome]!</i>	<i>Ах! Ой! Неймовірно! Чудово! Фантастично! Добре! Мені подобається + [іменник/дієслово]. Який чудовий + [іменник]!</i>



1.3.9	Dire cosa non ti piace	<i>Odio</i> + [nome o verbo] <i>Non mi piace</i> + [nome o verbo]. <i>Non è</i> + [aggettivo].	<i>Я ненавиджу</i> + [іменник/дієслово]. <i>Мені не подобається</i> + [іменник]. <i>Це не</i> + [прикметник].
1.3.10	Esprimere soddisfazione	<i>Perfetto!</i> <i>Benissimo!</i> <i>Mi fa piacere</i>	<i>Ідеально!</i> <i>Чудово!</i> <i>Мені так приємно!</i>
1.3.11	Esprimere insoddisfazione, lamentarsi	<i>Non mi piace</i> + [nome]	<i>Мені не подобається</i> + [іменник].
1.3.12	Esprimere sorpresa	<i>Ah? Oh!</i> <i>Cosa?</i> <i>Davvero??</i> <i>Nooo!</i>	<i>Ах? Ой!</i> <i>Що?</i> <i>Справді?</i> <i>Ні!</i>
1.3.13	Esprimere il fatto di non essere sorpresi	<i>(Si) lo so</i>	<i>(Так) я знаю.</i>
1.3.14	Ringraziare, esprimere gratitudine	<i>Grazie (mille) per</i> + [nome] <i>E' gentile da parte tua ...</i>	<i>Дякую (дуже) за</i> + [іменник]. <i>Люб'язно з вашого боку</i> + [дієслово].

1.4 Condividere le emozioni

I rifugiati devono avere le competenze linguistiche per condividere le emozioni durante la loro interazione sociale quotidiana, ma anche per parlare di se stessi e parlare con altri rifugiati / migranti.

		ESPRESSIONI in ITALIANO	ESPRESSIONI in UCRAINO
1.4.1	Chiedere in merito ai sentimenti.	<i>Stai bene/va tutto bene?</i> <i>Che succede?</i>	<i>З тобою все гаразд/добре?</i> <i>Що трапилось?</i> <i>Що відбувається?</i>
1.4.2	Stai bene/va tutto bene? Che succede?	<i>Qual'è il problema?</i> <i>Va tutto bene?</i>	<i>У чому проблема?</i> <i>Чи все в порядку/добре?</i>
1.4.3	Consolare, incoraggiare, confortare	<i>Andrà tutto bene!</i>	<i>Це/все буде добре!</i>
1.4.4	Esprimere la propria partecipazione	<i>Capisco</i>	<i>Я розумію.</i> <i>Бідолаха!</i>
1.4.5	Rassicurare	<i>Non è niente</i> <i>Non ti preoccupare</i>	<i>Нічого.</i> <i>Нема про що турбуватися.</i>

G. Aiutare i bambini che arrivano dall'Ucraina ad adattarsi alla loro nuova situazione

Obiettivo: Suggerire modi per aiutare i bambini che arrivano dall'Ucraina ad affrontare le loro prime reazioni alle loro nuove circostanze e all'ambiente circostante e ad andare avanti

È normale che i bambini che arrivano improvvisamente in un nuovo Paese provino vari tipi di ansia e apprensione di fronte a un ambiente sconosciuto. Da un punto di vista educativo, questo "shock culturale" deve essere gestito dalla scuola e dalle altre istituzioni o persone coinvolte nel benessere dei bambini.

Gestire le reazioni inaspettate e la curiosità che possono provare quando incontrano circostanze nuove e diverse dovrebbe essere parte integrante dell'educazione interculturale. Lo "shock" che i bambini sperimentano può essere una reazione alle nuove scoperte sulla comunità ospitante e sulle loro condizioni di vita. Queste possono includere:

- la diversa cultura educativa: il modo in cui è organizzato il tempo a scuola, la disposizione dei locali scolastici, il comportamento degli insegnanti, il contenuto delle lezioni, i metodi di valutazione utilizzati, i giochi e le attività, il codice di abbigliamento a scuola, ecc.
- il cibo, l'organizzazione dei pasti, l'orario dei pasti, ecc.
- i vestiti che le persone indossano
- i tipi preferiti di giochi o passatempi
- i media, come la TV locale o nazionale
- l'organizzazione del tempo libero, comprese le festività nazionali e così via.

Alcune linee guida generali

Le reazioni dei bambini a questo tipo di scoperte sono normalmente immediate e spontanee. Spesso assumono la forma di un giudizio come "va bene" o di un confronto ("è meglio di dove vivo"). Per evitare che queste scoperte vengano respinte come "straniere" o accettate acriticamente, devono essere trattate come parte integrante del percorso educativo e della mission dell'istituzione scolastica, anche con riferimento alle diverse materie. Questo è meglio farlo in una lingua che i bambini conoscono bene. Di seguito sono riportati alcuni suggerimenti su come eseguire questa delicata operazione:

- Identifica le reazioni dei bambini alle loro nuove circostanze e / o trova del tempo per consentire loro di parlare dei loro sentimenti.
- Cerca di convincerli a esprimere le loro opinioni verbalmente nella loro lingua (anche se è probabile che ci siano problemi a capirli) o nella lingua della comunità ospitante, anche se la loro conoscenza della lingua potrebbe essere ancora troppo limitata.



- Raccogli alcune informazioni affidabili sull'argomento in questione o chiedi agli studenti di fare qualche ricerca di base al riguardo.
- Fai attenzione a non generalizzare eccessivamente, a non parlare di "caratteristiche nazionali" o a sottovalutare la diversità che esiste all'interno della comunità ospitante.
- Evita confronti diretti tra le caratteristiche della comunità ospitante e quelle del Paese di origine in quanto potrebbero essere fuorvianti. Porta almeno un altro elemento di confronto.
- Organizza la discussione in aula in modo da mettere in luce i diversi punti di vista degli studenti.
- Quando conduci la discussione, evita di cercare di cambiare le reazioni degli studenti; cerca invece di renderli consapevoli della complessità dei fenomeni in discussione e del perché sono quindi necessarie reazioni più ponderate.
- Fornisci esempi dei modi in cui tali reazioni possono influenzare l'armonia della vita democratica, anche in una classe o in una scuola.

H. Aiutare i bambini che arrivano dall'Ucraina ad adattarsi alla lingua in cui vengono insegnate le materie scolastiche

Obiettivo: Fornire linee guida per gli insegnanti che aiutano i bambini provenienti dall'Ucraina ad adattarsi alla lingua utilizzata nell'insegnamento delle materie scolastiche

Ai bambini rifugiati che entrano nel sistema scolastico del Paese ospitante verranno insegnate le materie scolastiche nella lingua utilizzata nella scuola in questione. Questo linguaggio è più o meno identico al linguaggio proprio della comunicazione sociale, ma ha caratteristiche specifiche che vengono utilizzate per trasmettere conoscenze e sviluppare competenze relative alle varie materie. Queste caratteristiche non si trovano spesso nella comunicazione quotidiana, quindi è importante assicurarsi che siano pienamente comprese e utilizzate da tutti gli studenti, compresi i rifugiati.

Ecco alcuni punti da tenere a mente quando si insegnano materie come matematica, scienze, storia, arte ecc.:

- Sii consapevole del fatto che le difficoltà di apprendimento degli studenti possono avere a che fare con il linguaggio piuttosto che con la cognizione.
- È utile conoscere le materie insegnate e le modalità di insegnamento in Ucraina; questo può essere fatto, ad esempio, guardando i libri di testo che gli studenti potrebbero aver portato con sé.
- Non limitare l'apprendimento al vocabolario specifico della materia (ad es. angolo, cella, lampadina, ecc.): cogli l'occasione per andare oltre i termini più specialistici.
- Sii molto chiaro quando presenti e spieghi conoscenze fattuali e istruzioni su compiti ecc., ad esempio utilizzando diapositive di PowerPoint o un aiuto simile, utilizzando sia l'ucraino che la lingua del Paese ospitante, se possibile.
- Fa' uso frequente di immagini, diagrammi, grafici, mappe, segni, simboli, icone, oggetti reali ecc. come aiuti alla comprensione delle spiegazioni offerte agli studenti.
- Sfrutta le somiglianze tra alcuni termini astratti, in particolare parole di origine greca o latina.
- Organizza attività pratiche in classe in coppia o in gruppo in cui un membro del gruppo può essere un "compagno di lingua" a lungo termine per uno studente rifugiato arrivato di recente.
- Trova un modo efficace per consentire agli studenti rifugiati di utilizzare i libri di testo adatti, ad esempio con il sostegno dei loro genitori o di altri membri della famiglia.
- Da' agli studenti rifugiati l'opportunità di descrivere le cose, parlare di esperienze, dimostrare le cose ecc.
- A parte le note personali, limita la quantità di compiti scritti.

Le misure specifiche che possono essere adottate per semplificare le spiegazioni orali e renderle di più facile comprensione per i bambini rifugiati includono quanto segue:



- Assicurati che gli studenti capiscano quale argomento, processo o fenomeno ecc. viene spiegato o discusso.
- Parla lentamente e chiaramente e usa pause tra ogni frase, domanda, risposta e cambio di argomento.
- Ripeti o parafrasa ciò che dici ogni volta che è necessario, in particolare le tue domande e i termini chiave usati di frequente, le espressioni comuni e il nuovo vocabolario.
- Usa gesti e altro linguaggio del corpo come l'espressione facciale e le azioni per aiutare a trasmettere significato.
- Includi esempi concreti nelle tue spiegazioni, in particolare esempi relativi alla vita quotidiana e all'esperienza degli studenti.
- Evita digressioni o improvvisi cambi di argomento.
- Limita la necessità di fare inferenze o deduzioni e utilizza domande come "chi può dirmi perché / cosa ...?" o "perché pensi ... succede/è successo?" ecc.
- Usa espressioni e poni domande semplici e brevi, utilizzando congiunzioni comuni, come "allora", "dopo quello", "così", "perché" ecc. Prediligi la paratassi all'ipotassi.
- Evita un uso eccessivo della voce passiva: ad esempio, "abbiamo riscaldato il liquido a 100 gradi" può essere più facile da capire di "il liquido è stato riscaldato a 100 gradi".
- Quando usi pronomi come "esso", "loro", "noi", "lei", assicurati che gli studenti capiscano a chi o a cosa si riferiscono.

Questo tipo di approccio all'insegnamento e all'apprendimento deve essere continuo e a lungo termine.

Gli insegnanti delle varie materie scolastiche dovrebbero anche incoraggiare attività e risorse che aiutino l'apprendimento ma che non abbiano specificamente a che fare con la lingua, come il canto, il disegno, le attività fisiche, i videogiochi, Internet, l'utilizzo di telefoni cellulari e in particolare delle app, ecc.

I. Pianificazione delle attività di supporto linguistico nella comunità

Obiettivi: Offrire una guida per la progettazione e la realizzazione di attività che introducano i bambini che arrivano dall'Ucraina nella comunità.

È auspicabile che i bambini rifugiati arrivati di recente dall'Ucraina possano partecipare a visite guidate con i coetanei della stessa scuola. In entrambi i casi, i bambini avranno bisogno del permesso delle autorità scolastiche e/o dei loro genitori per uscire nella comunità con te. Questo dovrebbe essere verificato prima di pianificare qualsiasi attività.

Decidere dove andare

Guarda le mappe, i giornali e i siti web locali e, con l'aiuto dei bambini locali (se possibile), fai un elenco di luoghi che sarebbe interessante e utile per i bambini rifugiati visitare, ad esempio:



un parco giochi



un centro commerciale



un mercato



un parco

Insieme potete pianificare una passeggiata o cercare informazioni su Internet, poster locali ecc. per trovare eventi gratuiti nella zona e fare una lista, compresi orari e luoghi. Per esempio:



sports



fiere



attività manuali



musica

Organizzazione dell'uscita

Discuti domande come le seguenti con il tuo gruppo. Se possibile, i bambini locali e i bambini rifugiati possono parlare in coppia o in piccoli gruppi.



Dove andremo?



Dove ci incontreremo?



A che ora ci incontreremo?

Come ci andremo?



A piedi



in autobus, in tram, in metropolitana

Linguaggio utile per pianificare un'uscita: se possibile, i bambini locali possono "insegnare" ai partner rifugiati espressioni come le seguenti (e chiedere loro come dire la stessa cosa in ucraino):

- *Andiamo a... Vuoi andare a...?*
- *Buona idea! / Facciamolo!*
- *Dove si trova? Quanto dista? Si trova a circa un chilometro*
- *Andiamo a piedi / andiamo in autobus / ... Andiamo a piedi...?*
- *Incontriamoci a [ora]*
- *Porterò una bottiglia d'acqua / una mappa / un ombrello ...*

Altra preparazione linguistica: ad esempio, frasi ed espressioni utili.

- *Come si chiama?*
- *Posso avere mezzo ...?*
- *Quanto costa?*
- *Hai... / Dove posso trovare...*
- *Posso scattare una foto?*
- *Sì, per favore/No, grazie.*
- *Prezzi, economici, costosi*
- *Vuoi provare questo?*

Dopo l'uscita: parlare o scrivere in merito all'esperienza.

I bambini potrebbero:

- scrivere un messaggio di testo/SMS (o simile) sul viaggio in ucraino o in un'altra lingua, scambiare foto o altri oggetti che hanno raccolto e/o
- lavorare con l'insegnante/volontario su aspetti linguistici, quali:
 - *Nuove parole che hanno sentito*
 - *Cose che tu hai detto*



- *Descrizione del luogo: cosa c'era di nuovo/diverso? Cosa era familiare? (immagini o oggetti potrebbero essere utili)*
- *Valutazione dell'uscita: ti piacerebbe andarci di nuovo? Perché? Perché no?*

Le uscite nella comunità possono anche essere al centro di un'attività o di uno scenario di apprendimento delle lingue (<https://www.coe.int/en/web/language-support-for-adult-refugees/scenarios-for-language-support>).